

**9 Giugno 2026 - 09:17** di Redazione Jamma

---

La Coppa del Mondo FIFA 2026 non è ancora iniziata, ma sui mercati previsionali il torneo ha già mosso volumi da record. Secondo gli ultimi dati, i contratti legati alla nazionale vincitrice del Mondiale hanno raggiunto quasi 2 miliardi di dollari complessivi su Polymarket e Kalshi, due delle principali piattaforme di prediction market.

Il calcio d'inizio è previsto l'11 giugno con la partita inaugurale tra Messico e Sudafrica. Ma l'attesa per uno degli eventi sportivi più grandi della storia sta già alimentando un'intensa attività di trading sugli esiti del torneo. Gli utenti non si limitano a scommettere in senso tradizionale, ma acquistano e vendono contratti collegati alla probabilità che una squadra conquisti la Coppa del Mondo.

Sulle due piattaforme, la Spagna risulta tra le favorite, con una probabilità di vittoria intorno al 16%. Poco dietro figura la Francia, seguita da Portogallo e Inghilterra. All'opposto, le puntate sulle outsider come Arabia Saudita, Qatar, Capo Verde e Panama promettono rendimenti potenzialmente molto elevati in caso di successo, pur partendo da probabilità estremamente basse.

Il dato conferma la crescente centralità dei prediction market nel panorama delle scommesse sportive. Polymarket e Kalshi erano già operative prima del Mondiale 2022, ma allora non avevano ancora raggiunto l'attuale livello di popolarità. Oggi competono non solo con i bookmaker tradizionali, ma anche con piattaforme crypto, social casino e operatori offshore.

A fotografare questa evoluzione è anche un'indagine di SEON, società specializzata in prevenzione delle frodi e compliance antiriciclaggio. Su 588 adulti statunitensi intervistati, il 43% ha dichiarato di essere almeno in parte propenso a scommettere sulle partite del Mondiale. Le app di betting autorizzate restano il canale preferito, indicate dal 29% del campione, ma i prediction market sono già al secondo posto con il 19%, davanti a social casino, piattaforme crypto e siti offshore.

Il fenomeno è particolarmente evidente tra i più giovani. Tra i Millennials, i prediction market risultano quasi allo stesso livello delle app di scommesse autorizzate: il 36% prevede di utilizzarli, contro il 38% delle piattaforme licensed. Questo suggerisce che i grandi eventi sportivi stiano accelerando l'adozione dei mercati previsionali oltre la nicchia degli utenti più esperti di tecnologia e

criptovalute.

La crescita porta però con sé anche nuovi rischi. Sempre secondo SEON, il 45% degli intervistati non si dice sicuro che le piattaforme di betting siano in grado di proteggere adeguatamente dati personali e finanziari durante eventi ad alto traffico come il Mondiale. Il 22% ammette inoltre di aver creato più account per ottenere promozioni, mentre il 20% ha cliccato su link di scommesse ricevuti tramite social media o app di messaggistica.

Le truffe legate al Mondiale sono già in circolazione. Quasi un quarto degli intervistati ha dichiarato di aver visto contenuti fraudolenti sui social collegati alle scommesse sulla competizione, mentre il 18% ha segnalato false app o falsi siti di betting. Per gli operatori, la sfida sarà distinguere i comportamenti opportunistici dei clienti reali, come la ricerca di bonus e promozioni, dalle attività coordinate di frode su larga scala.

L'ascesa dei prediction market sta attirando anche l'attenzione dei regolatori statali negli Stati Uniti. Polymarket e Kalshi sono coinvolte in controversie legali in Minnesota, New Mexico e Nevada, dove le autorità stanno cercando di ricondurre queste piattaforme nell'ambito delle normative locali sul gioco d'azzardo.

Il nodo regolatorio resta centrale. I prediction market si presentano come mercati basati su eventi futuri, più vicini alla logica dei derivati che a quella della scommessa sportiva tradizionale. Tuttavia, quando l'oggetto del contratto è il risultato di una competizione come la Coppa del Mondo, il confine con il gambling diventa sempre più sottile.

Il Mondiale 2026 potrebbe quindi rappresentare un passaggio decisivo per il settore. Da un lato, i volumi miliardari mostrano la forza commerciale dei mercati previsionali. Dall'altro, l'aumento dell'attenzione regolatoria e dei rischi di frode indica che la loro espansione difficilmente potrà proseguire senza un confronto più stringente con le regole del betting e della tutela dei consumatori.

---

**Fonte:** <https://www.jamma.it/?p=353353>